

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE POLITICHE

REGOLAMENTO DIDATTICO (L36)

Anno accademico 2024/2025

Il Corso di Laurea in Scienze Politiche (di seguito 'Corso di Laurea'), già Corso di laurea in 'Scienze Politiche e Relazioni Internazionali', attivato nell'A.A. 2009-2010 in base al D.M. n. 270/2004, rientra nella classe di laurea L-36, Scienze politiche e delle relazioni internazionali.

L'organo di gestione del Corso di laurea è il Collegio Unico Lauree Triennali (CULT) che ha competenza sui corsi di laurea appartenenti alle classi L-36 e L-37.

Data di approvazione del Regolamento: Consiglio di Dipartimento del 16 aprile 2024

Struttura didattica responsabile: Dipartimento di Scienze Politiche

Il presente Regolamento disciplina gli aspetti organizzativi del Corso di Laurea.

Il presente Regolamento è pubblicato sul sito web del Dipartimento di Scienze Politiche.

Qualora cada di sabato o di giorno festivo, ogni scadenza presente nel Regolamento è da intendersi posticipata al primo giorno lavorativo successivo.

Indice

1. Obiettivi formativi	2
1.2 Risultati di apprendimento	2
2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati	3
3. Conoscenze richieste per l'accesso	4
4. Modalità di ammissione	4
5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio	4
5.1 Passaggi e crediti riconoscibili	5
5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili	5
5.3 Iscrizione al Corso di Laurea come secondo titolo	5
5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia	5
6. Organizzazione della didattica	5
7. Articolazione del percorso formativo	6
7.1 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative	6
7.2 Elenco delle attività formative	7
7.3 Elenco delle altre attività formative	7
7.4 Conoscenze linguistiche	7
7.5 Attività di tirocinio	7
7.6 Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale	8

7.7	Attività seminariali	8
7.8	Partecipazione a convegni e giornate di studio	8
8.	Piano di studio	8
9.	Mobilità internazionale	9
10.	Caratteristiche della prova finale	9
11.	Modalità di svolgimento della prova finale	10
12.	Valutazione della qualità delle attività formative	10
13.	Altre fonti normative	11
14.	Efficacia	11

1. Obiettivi formativi

Obiettivo del Corso di Laurea è di formare laureati capaci di valutare e gestire le complesse problematiche della società contemporanea, con un'attenzione particolare alla sua dimensione prevalentemente internazionale ed europea.

Coerentemente con l'impostazione generale della classe di laurea, il Corso di Laurea privilegia un'impostazione fortemente multi e interdisciplinare, volta a fornire allo studente conoscenze metodologiche, culturali e professionali nei settori economico, giuridico, politologico, sociale e storico, oltre che linguistico.

L'obiettivo è perciò quello di dare allo studente sia un ampio bagaglio culturale di base sia una capacità analitica che gli consenta di sapersi muovere con autonomia di giudizio e spirito critico in tutti i principali settori della vita politica nazionale e internazionale.

A questo scopo, il Corso di Laurea comprende la conoscenza, in forma scritta e orale, di due lingue straniere, di cui almeno una dell'Unione Europea; e prevede, altresì, la possibilità di svolgere una serie di attività, quali tirocini formativi e di orientamento.

Il Corso di Laurea offre agli studenti un comune processo formativo iniziale che mira a garantire omogeneità e coerenza culturale nei laureati e a far acquisire le necessarie conoscenze di base in ambito economico, giuridico, politologico, demografico-statistico, storico e sociologico, oltre che linguistico-culturale.

Successivamente, il Corso di Laurea si prefigge l'obiettivo di offrire allo studente la possibilità di completare il suo processo formativo triennale tramite una conoscenza avanzata:

- i) dei principali problemi della realtà internazionale contemporanea (Percorso 'Mondo globale e relazioni internazionali'), nei suoi aspetti economici, giuridici, politici e storici;
- ii) delle problematiche relative all'evoluzione dell'Unione Europea e alla elaborazione ed esecuzione delle sue politiche (Percorso 'Studi europei');
- iii) delle tematiche sociali relative alla società contemporanea e dell'evoluzione storico-politica della medesima (Percorso 'Politica contemporanea').

Gli strumenti didattici attraverso i quali il Corso di Laurea si prefigge il conseguimento dei suoi obiettivi comprendono le tradizionali lezioni frontali, ma anche forme di insegnamento alternative come seminari, focus groups, redazione di tesine e di papers.

La verifica dei risultati conseguiti avviene attraverso l'esame finale al termine di ciascun insegnamento, in forma orale e/o scritta. Sono altresì consentite forme di verifica intermedie, prevalentemente in forma scritta, per monitorare progressivamente il grado di apprendimento degli studenti.

1.2 Risultati di apprendimento

I laureati nel Corso di Laurea devono acquisire le necessarie conoscenze e capacità di comprensione:

- i) delle principali caratteristiche del sistema internazionale contemporaneo, con particolare attenzione per i problemi relativi alle dinamiche della sua evoluzione, alla sicurezza, ai cambiamenti introdotti dalla globalizzazione economica, alla trasformazione dei rapporti tra gli Stati e all'emergere di nuovi attori non statali o sovranazionali, ad alcune specifiche aree geografiche destinate a costituire nuovi ed importanti elementi costitutivi degli scenari internazionali del futuro;
- ii) dei meccanismi e del funzionamento dei principali processi dell'Europa contemporanea, sia per quanto riguarda le istituzioni e i processi decisionali dell'Unione Europea, sia per quanto riguarda le dinamiche dei rapporti tra gli stati che ne fanno parte, sia infine per quanto riguarda l'evoluzione storico-culturale dell'Europa stessa;
- iii) dei principali processi che regolano le società contemporanee, con particolare attenzione a quei fenomeni di maggiore rilievo come le dinamiche demografiche dell'età contemporanea, i meccanismi che regolano la comunicazione a tutti i livelli, la normativa che regola i rapporti in costante evoluzione nel mondo del lavoro;
- iv) dei grandi processi storico-politici che nel Ventesimo secolo hanno trasformato le società contemporanee.

Attraverso seminari di approfondimento, stages e tirocini, agli studenti viene richiesto inoltre di sviluppare capacità di elaborare approcci individuali e originali alla soluzione di problemi specifici del loro settore di studio.

Al tempo stesso, il Corso di Laurea mira naturalmente a fornire tutte quelle competenze necessarie al prosieguo degli studi in quegli ambiti che prevedano una specializzazione nell'ambito della ricerca europea, internazionalista, politico-sociale e storico-politica.

2. Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Per la sua radice multi e interdisciplinare, il Corso di Laurea prepara ad una vasta gamma di figure professionali, con qualifiche medio-alte, idonee a svolgere attività e funzioni di consulenza, analisi e progettazione, formazione e comunicazione all'interno di organismi nazionali ed internazionali, pubblici o privati. Sbocchi specifici sono le organizzazioni internazionali; gli organi e uffici dell'Unione Europea, le istituzioni pubbliche statali e locali, i settori dei media e dell'informazione, le imprese pubbliche e private; le Organizzazioni Non Governative e i servizi in genere.

In particolare, i curricula mirano a preparare laureati capaci di esercitare attività professionali nei seguenti settori:

- a) il *Percorso Mondo Globale e Relazioni Internazionali* nel settore della diplomazia nazionale per le funzioni di carattere amministrativo e per quelle di natura diplomatico-consolare; principali organizzazioni internazionali, per qualifiche di livello medio, dall'Organizzazione delle Nazioni Unite in tutte le sue articolazioni (Banca Mondiale, FAO, IAEA, Programma Alimentare Mondiale, UNESCO), all'Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord (NATO) all'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa, fino a tutte le varie Organizzazioni Non Governative;
- b) il *Percorso Politica Contemporanea* nel settore del giornalismo specializzato, dell'attività politica e sindacale, della comunicazione pubblica e delle pubbliche relazioni, dell'informazione culturale nelle organizzazioni pubbliche e nelle imprese private.
- c) il *Percorso Studi Europei* mira a preparare laureati capaci di esercitare attività professionali presso le istituzioni e gli organi dell'Unione Europea, così come in tutti quei settori della pubblica amministrazione, nazionale o locale, che con l'Unione Europea hanno stretti rapporti, nonché in tutti quegli ambiti del settore privato che devono possedere un'adeguata conoscenza del funzionamento e delle normative degli organi comunitari.

In tutte le sue articolazioni il Corso di Laurea costituisce una buona base per il biennio di specializzazione nelle Classi di Laurea Magistrale attinenti, in Italia e in Europa, tra cui in particolare Scienze della politica, Relazioni internazionali, Studi europei.

La laurea in Scienze Politiche offre altresì una solida preparazione per i Master di Primo Livello aventi ad oggetto le relazioni internazionali, gli studi europei e gli studi storico-politici.

3. Conoscenze richieste per l'accesso

È ammesso all'iscrizione al Corso di Laurea chiunque abbia conseguito un diploma di scuola secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo secondo la normativa vigente.

L'accesso al Corso di Laurea non richiede il possesso di particolari requisiti o il riferimento a specifiche competenze, al di là di una buona preparazione di base offerta dalle scuole secondarie superiori di diverso tipo.

Dato il carattere multidisciplinare del Corso di Laurea è importante che lo studente abbia interessi per la multiculturalità e la disponibilità al lavoro di gruppo.

Inoltre, sono richieste conoscenze di base di cultura generale, logico-matematiche, logico-linguistiche, comprensione del testo e competenze nelle lingue straniere.

4. Modalità di ammissione

Il Corso di Studio è ad accesso libero. Le disposizioni che regolano l'ammissione sono contenute nel relativo Bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina [Ammissione e immatricolazione - Portale dello Studente \(uniroma3.it\)](#).

E' prevista una prova di valutazione della preparazione iniziale, obbligatoria ma non selettiva. La prova di valutazione della preparazione iniziale riguarda competenze di Logica, ragionamento e linguaggio matematico (15 quesiti), di conoscenze acquisite (15 quesiti), di comprensione del testo (10 quesiti) e di comprensione della lingua inglese (30 quesiti). La prova di valutazione determinerà l'attribuzione di Obblighi Formativi Universitari (OFA) per colmare carenze nelle sole competenze logico-matematiche qualora le risposte esatte siano inferiori a 5.

L'assolvimento di tali OFA sarà assicurato attraverso la frequenza obbligatoria di un corso online, della durata di 24 ore, reso disponibile sulla piattaforma didattica di Ateneo.

La studentessa e lo studente hanno la possibilità di iscriversi come part-time.

Lo status di studentessa\studente part-time è disciplinato dal Regolamento Carriera.

5. Abbreviazioni di corso per trasferimento, passaggio, reintegro, riconoscimento di attività formative, conseguimento di un secondo titolo di studio

La domanda di passaggio da altro corso di studio di Roma Tre, trasferimento da altro Ateneo, reintegro per decadenza o rinuncia o abbreviazione di corso per riconoscimento di carriere e attività pregresse deve essere presentata secondo le modalità e le tempistiche definite nel relativo bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina [Ammissione e immatricolazione - Portale dello Studente \(uniroma3.it\)](#).

La valutazione della carriera precedentemente svolta sarà effettuata da una apposita Commissione valutatrice, il cui giudizio sarà successivamente portato all'approvazione dal Collegio Unico Lauree Triennali.

Per l'ammissione al secondo anno sono richiesti 40 cfu riconosciuti.

Per l'ammissione al terzo anno sono richiesti 80 cfu riconosciuti.

Nel caso di esami sostenuti che prevedano un numero di cfu minore rispetto a quanto previsto dall'ordinamento vigente, si autorizza il riconoscimento dell'esame soltanto nell'ipotesi in cui lo scarto sia inferiore o uguale a due. Per il riconoscimento di esami con uno scarto superiore a 2 cfu è prevista l'integrazione degli stessi.

5.1 Passaggi e crediti riconoscibili

Sono ammessi passaggi al Corso di Laurea da Corsi di laurea del Dipartimento di Scienze Politiche ovvero di altri Dipartimenti dell'Ateneo.

5.2 Trasferimenti e crediti riconoscibili

Sono ammessi trasferimenti al Corso di Laurea da altri Atenei.

Qualora il trasferimento sia da lauree triennali appartenenti alla medesima classe, la quota dei CFU relativi allo stesso SSD riconosciuti allo studente non sarà inferiore al 50%.

5.3 Iscrizione al Corso di Laurea come secondo titolo

Agli studenti già in possesso di una laurea triennale possono essere attribuiti crediti formativi universitari per la carriera pregressa.

5.4 Reintegro a seguito di decadenza o rinuncia

Gli studenti decaduti o che abbiano rinunciato alla carriera possono ottenere il reintegro nella qualità di studente, secondo le modalità indicate nel relativo bando rettorale pubblicato sul Portale dello Studente alla pagina [Ammissione e immatricolazione - Portale dello Studente \(uniroma3.it\)](http://uniroma3.it).

6. Organizzazione della didattica

Il numero complessivo degli esami di profitto previsti per il conseguimento del titolo di studio è 20.

La didattica è strutturata secondo un calendario di lezioni su base semestrale ovvero secondo quanto diversamente deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali.

Lo studente otterrà l'attribuzione dei crediti assegnati a seguito del superamento delle prove d'esame, nel caso degli insegnamenti, e dell'ottenimento di giudizi di idoneità per le altre attività formative previste. Gli esami e le verifiche del profitto si potranno svolgere in forme differenziate, con prove scritte, orali, o pratiche, anche in considerazione del tipo di didattica utilizzata. Le modalità di svolgimento delle singole prove di esame sono indicate nel Regolamento Carriera.

Sono previste tre sessioni di esami: la sessione invernale, al termine del primo semestre di lezioni; la sessione estiva, al termine del secondo semestre di lezioni; la sessione autunnale, immediatamente precedente al primo semestre di lezioni.

Sulla scorta di apposite deliberazioni del Collegio Unico Lauree Triennali possono essere previste sessioni straordinarie di esami riservate agli studenti fuori corso.

Le modalità organizzative per studentesse/studenti con disabilità, atleti, genitori, studenti sottoposti a misure restrittive della libertà personale, caregiver, lavoratori, part-time e altre specifiche categorie, sono disciplinate dal Regolamento carriera di Ateneo (Art.38 "Principi generali", Art. 39 "Tutela della partecipazione alla vita universitaria" e Art. 40 "Persone sottoposte a misure restrittive della libertà personale").

Per quanto definito, si fa riferimento al Vademecum di Ateneo per promuovere il processo di inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità e con DSA.

Il credito formativo universitario (CFU) rappresenta l'unità di misura del lavoro di apprendimento richiesto allo studente per l'espletamento di ogni attività formativa prescritta dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea.

Il rapporto standard le ore di lezione e il lavoro di natura didattica, da una parte, e quello di studio e impegno individuale dello studente è, di norma, di 6 a 19.

La corrispondenza tra i CFU assegnati e le ore di attività didattica per ciascuna attività formativa è pertanto la seguente:

- a) CFU 6 per 36 ore di lezioni (o assimilate)
- b) CFU 9 per 54 ore di lezioni (o assimilate)
- c) CFU 10 per 60 ore di lezioni (o assimilate)

Il numero dei cfu assegnati ad ogni attività formativa viene riportato nel prospetto dell'offerta didattica e nelle schede degli insegnamenti dell'anno accademico.

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento Carriera.

7. Articolazione del percorso formativo

7.1 Tipologia, collocazione curriculare e caratteristiche delle attività formative

Le attività formative si distinguono in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, e a scelta dello studente.

Le discipline di base sono costituite da insegnamenti tendenti a fornire elementi conoscitivi di tipo istituzionale, informazioni e strumenti metodologici ed analitici di tipo generale nei diversi ambiti disciplinari che caratterizzano il Corso di Laurea. Tali discipline – tra cui si trovano le due lingue straniere – sono collocate in gran parte nel primo anno del Corso di Laurea.

Le discipline caratterizzanti sono quelle che risultano indispensabili per definire i contenuti culturali che qualificano le figure professionali da costruire attraverso il Corso di Laurea. Esse improntano il curriculum degli studi del secondo anno.

Le discipline affini o integrative offrono approfondimenti tematici ed abilità specifiche finalizzati a precisi obiettivi formativi e a particolari profili del mercato del lavoro. Tali discipline, alcune delle quali cambiano a seconda dei percorsi previsti, sono presenti prevalentemente nel terzo anno del Corso di Laurea.

Gli studenti sono in corso o fuori corso.

Nell'ambito del percorso curriculare lo studente consegue complessivamente 12 cfu relativamente ad attività formative a sua scelta. Tali attività dovranno essere inserite nel piano degli studi, nel periodo che verrà indicato sul sito di Dipartimento.

7.2 Elenco delle attività formative

Di ciascun insegnamento facente parte dell'offerta didattica complessiva del Dipartimento di Scienze Politiche di Roma Tre vengono indicati in due appositi allegati (All. 1 e 2) tipologia, settori scientifico-disciplinari, CFU, ore di didattica frontale, obiettivi formativi, eventuali propedeuticità, modalità di svolgimento della didattica, modalità dell'esame di profitto.

7.3 Elenco delle altre attività formative

Tutte le attività di cui si chiede la valutazione al Collegio Unico Lauree Triennali all'interno delle "Altre attività formative" (pari a 4 cfu) devono essere attinenti al percorso di studi prescelto e inerenti ai seguenti ambiti:

- 1) conoscenze linguistiche;
- 2) abilità informatiche e telematiche;
- 3) tirocini formativi (stage);
- 4) Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale
- 5) seminari non antecedenti all'anno di immatricolazione;
- 6) partecipazione a convegni e giornate di studio organizzati dal Dipartimento di Scienze Politiche

I crediti delle "Altre attività formative" non possono in ogni caso essere colmati con i crediti conseguiti in sede di esami di profitto, eccezion fatta per trasferimenti, reintegri carriera, passaggi, mobilità internazionale, cambio ordinamento e per coloro che si iscrivono per il conseguimento del secondo titolo.

Le richieste di riconoscimento di cfu per le "altre attività formative" devono pervenire entro e non oltre 10 giorni prima della data di scadenza della domanda di conseguimento titolo.

7.4 Conoscenze linguistiche

a) *Prerequisiti*

Per l'accesso agli esami curriculari è prevista una soglia minima e inderogabile di accesso fissata sui seguenti livelli: Francese B1; Inglese B1; Spagnolo B1; Tedesco A2.

b) *Riconoscimento di crediti linguistici*

Il riconoscimento di crediti formativi, nelle ulteriori attività formative, avviene nella misura di 3 cfu per la conoscenza di una lingua straniera di livello minimo:

- B1 per francese, inglese, portoghese, spagnolo;
- A2 per tedesco e per tutte le altre lingue straniere.

Il Collegio Unico Lauree Triennali si avvale anche del Centro Linguistico di Ateneo (CLA) per la verifica delle competenze linguistiche possedute e/o acquisite tramite strutture accreditate e riconosciute secondo quanto previsto dal CLA.

7.5 Attività di tirocinio

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, la partecipazione ad attività di tirocinio (stage), sia interne, sia esterne all'Ateneo, svolte presso enti pubblici o privati, in Italia o all'estero (sulla base di apposite convenzioni), comporta l'acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle "Altre

attività formative”, da determinare a seconda delle caratteristiche delle attività medesime (tipologia, durata), dell’impegno richiesto ai partecipanti e della struttura dove vengono svolti.

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, è possibile l’acquisizione di crediti per tirocini svolti all’interno dei laboratori del Dipartimento.

7.6 Attività lavorativa, formazione e aggiornamento professionale

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali, è possibile l’acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle altre “Altre attività formative”, prestando il servizio civile universale, le attività di volontariato, l’attività lavorativa e partecipando a corsi di formazione-e aggiornamento, coerenti con i percorsi di studio, che prevedano una prova valutativa finale e non siano finalizzate, nel caso di studenti lavoratori, a procedure interne di riqualificazione e/o di avanzamento nella carriera.

7.7 Attività seminariali

Le studentesse e gli studenti potranno inserire nel proprio piano di studi tra le altre attività formative i seminari tematici, disciplinari, interdisciplinari o multidisciplinari tenuti da docenti del Dipartimento, anche in collaborazione con docenti esterni ed esperti delle materie oggetto dei seminari stessi.

Ciascuna attività formativa sarà associata a uno dei seguenti ambiti:

- SPSL: Seminari nelle scienze politico-sociali, storiche, linguistiche;
- SEGS: Seminari nelle scienze economiche, giuridiche, statistiche.

Nel corso della carriera potranno essere sostenute non più di DUE attività seminariali all’interno di uno stesso ambito secondo quanto previsto dal Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali.

I laureandi della sessione di marzo, o di eventuali altre sedute straordinarie, non possono frequentare e sostenere seminari inseriti nell’offerta formativa dell’anno accademico successivo a quello in cui conseguono il titolo.

Per quanto qui non previsto si rimanda al Regolamento sulle Attività Formative Integrative Seminariali.

7.8 Partecipazione a convegni e giornate di studio

Secondo quanto deliberato dal Collegio Unico Lauree Triennali è possibile l’acquisizione di crediti, tra quelli riservati alle “Altre attività formative”, per la partecipazione a workshop, convegni e giornate di studio organizzate dai docenti del Dipartimento di Scienze Politiche.

La programmazione dei convegni e delle giornate di studio è resa nota congiuntamente all’offerta formativa di ciascun anno accademico previa approvazione del Collegio Unico Lauree Triennali. Le modalità di svolgimento sono determinate dai docenti interessati che provvedono a darne informazione tramite il sito di Dipartimento. Il docente responsabile certifica la partecipazione ai convegni o alla giornata di studio e il superamento della prova che attesta la proficua partecipazione al convegno o alla giornata di studio, attribuendo la relativa idoneità.

8. Piano di studio

Il piano di studio è l’insieme delle attività didattiche che è necessario sostenere per raggiungere il numero di crediti previsti per il conseguimento del titolo finale.

L'eventuale frequenza di attività didattiche in sovrannumero e l'ammissione ai relativi appelli di esame è consentita fino a un massimo di 9 crediti complessivi ([art. 23 Regolamento carriera](#)), oltre tale soglia è consentita esclusivamente tramite l'iscrizione a singoli insegnamenti, come stabilito dal Regolamento Carriera. Tali attività didattiche non sono comprese nel piano di studio e non concorrono al calcolo dei crediti e della media per il conseguimento del titolo.

Le mancate presentazione e approvazione del piano di studio comportano l'impossibilità di prenotarsi agli esami, ad esclusione delle attività didattiche obbligatorie.

Lo studente è obbligato ad attenersi al piano degli studi previsto dal Corso di Laurea. Il piano di studi non potrà essere modificato oltre il terzo anno del Corso di Laurea.

I due esami a scelta saranno approvati automaticamente nel caso in cui ricadano tra gli insegnamenti rientranti nell'offerta didattica del Dipartimento. Sarà, invece, sottoposta all'approvazione del Collegio Didattico del Corso di Laurea nel caso in cui ricadano nell'ambito degli insegnamenti impartiti in altri Dipartimenti dell'Ateneo.

Gli esami e i crediti in sovrannumero non verranno computati ai fini della carriera universitaria valutata per l'esame finale.

La compilazione del piano di studi avviene on line accedendo alla propria area personale.

Coloro che optano per il regime di studente part-time sottopongono il piano degli studi scelto all'approvazione del Collegio Unico Lauree Triennali.

9. Mobilità internazionale

Gli studenti e le studentesse assegnatari di borsa di mobilità internazionale devono predisporre un Learning Agreement da sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare obbligatoriamente prima della partenza. Il riconoscimento degli studi compiuti all'estero e dei relativi crediti, anche per eventuali tirocini, avverrà in conformità con quanto stabilito dal Regolamento Carriera e dai programmi di mobilità internazionale nell'ambito dei quali le borse di studio vengono assegnate.

All'arrivo a Roma Tre, gli studenti e le studentesse in mobilità in ingresso presso il Corso di Laurea devono sottoporre all'approvazione del/la docente coordinatore/trice disciplinare il Learning Agreement firmato dal referente accademico presso l'università di appartenenza.

Il learning agreement approvato dal/la coordinatore/trice Erasmus comporta il riconoscimento dei crediti contenuti nel Learning Agreement stesso e per essere valido deve essere firmato dal coordinatore dell'università ospitante, dal coordinatore dell'università di provenienza e dallo studente stesso.

10. Caratteristiche della prova finale

La prova finale consiste in una verifica delle conoscenze e competenze acquisite negli ambiti disciplinari del Corso di Laurea.

Essa prevede la redazione di una breve tesi scritta e la sua successiva discussione orale in seduta pubblica, di fronte ad una apposita Commissione nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche.

11. Modalità di svolgimento della prova finale

La prova finale si svolge in seduta pubblica di fronte a un'apposita Commissione di docenti scelti in modo da assicurare la partecipazione di professori, ricercatori o esperti di insegnamenti pertinenti o affini ai temi indicati dal candidato.

La Commissione esprime la sua valutazione in centodecimi, tenendo anche conto della media conseguita negli esami del Corso di Laurea e del parere del relatore sulla dissertazione presentata. La valutazione della prova finale prevede l'assegnazione della lode all'unanimità.

Per poter presentare domanda di ammissione alla prova finale è necessario aver conseguito un numero minimo di crediti pari a 151 cfu.

Le scadenze, le modalità di presentazione della domanda di conseguimento del titolo e la composizione della Commissione sono indicate e pubblicate sul sito di Dipartimento e sul Portale dello studente.

La composizione della Commissione viene pubblicata sul [sito di Dipartimento](#)

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia alle [procedure didattiche per la prova finale e l'esame di laurea del Dipartimento](#).

12. Valutazione della qualità delle attività formative

Il processo di monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa e della qualità della Didattica viene svolto ai sensi del D.M. 987 del 12 dicembre 2016 dalla Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dai Gruppi di Riesame dei Corsi di Studio, dal Referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche, dal Responsabile per l'Assicurazione della Qualità del Dipartimento di Scienze Politiche. Essi provvedono alla redazione di specifici documenti che vengono discussi in Consiglio di Dipartimento di Scienze Politiche.

La Commissione Paritetica Docenti-studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige la Relazione Annuale.

Il Gruppo di Riesame del Collegio Unico Lauree Triennali redige i commenti alla Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e il Rapporto di Riesame Ciclico.

Il referente per le indagini sulla soddisfazione studenti del Dipartimento di Scienze Politiche redige una relazione a seguito della rilevazione annuale dell'opinione degli studenti.

Il Presidente del Collegio Unico Lauree Triennali coordina i processi di definizione e attuazione delle attività formative dei corsi di studio triennali, coadiuvato dai referenti dei corsi e dalle segreterie didattiche.

Il Collegio Unico Lauree Triennali si avvale di un'apposita commissione, a cui partecipano docenti, personale TAB, responsabile della qualità e almeno un rappresentante degli studenti, per adempiere alle attività di monitoraggio e valutazione di tutte le attività connesse con l'offerta formativa erogata.

La verifica dell'efficacia e dell'efficienza delle attività formative definite dall'ordinamento didattico del Corso di Laurea è svolta annualmente rispettando il calendario di ateneo relativo alle attività AVA.

Le attività di valutazione si avvalgono dei dati forniti dall'Ateneo e di dati raccolti su iniziativa del Collegio Unico Lauree Triennali.

Il processo di autovalutazione è articolato in più fasi:

- a) valutazione diretta: gli studenti esprimono un giudizio sulla organizzazione e la metodologia didattica di ogni singolo insegnamento tramite appositi questionari;
- b) monitoraggio dei flussi studenteschi (numero di immatricolazioni, di abbandoni, di trasferimenti in ingresso e in uscita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- c) monitoraggio dell'andamento del processo formativo (livello di superamento degli esami previsti nei diversi anni del Corso di Laurea, voto medio conseguito, ritardi registrati rispetto ai tempi preventivati dal percorso formativo) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- d) valutazione quantitativa e qualitativa dei risultati della formazione (numero dei laureati, durata complessiva degli studi, votazione finale conseguita) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- e) valutazione quantitativa e qualitativa delle attività di internazionalizzazione (studenti con CFU conseguiti all'estero, studenti con titolo di studio precedente conseguito all'estero) attraverso i dati dell'ufficio statistico;
- f) valutazione ex-post dell'esperienza universitaria attraverso indagini dirette ai laureati (indagine alumni) e promosse dal Collegio Unico Lauree Triennali;
- g) valutazione delle carriere professionali dei laureati attraverso i dati AlmaLaurea resi disponibili dall'ufficio statistico di Ateneo;
- h) valutazione dell'efficienza delle strutture e dei servizi di supporto all'attività formativa attraverso i dati provenienti dai questionari di ateneo;
- i) pubblicizzazione dei risultati delle azioni di valutazione sul sito web del dipartimento nella sezione Didattica della Assicurazione della Qualità (<http://scienzepolitiche.uniroma3.it/dipartimento/assicurazione-della-qualita-aq/aq-didattica/>).

Il Collegio Unico Lauree Triennali rivede annualmente il piano dell'azione formativa alla luce dei risultati ottenuti implementando i processi di autovalutazione, valutazione e accreditamento previsti dalla normativa vigente.

13. Altre fonti normative

Per quanto non espressamente qui disciplinato si rinvia al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento Carriera.

14. Efficacia

Le disposizioni del presente Regolamento si applicano a decorrere dall'a.a. 2024/2025 e rimangono in vigore per l'intero ciclo formativo (e per la relativa coorte studentesca) avviato a partire dal suddetto a.a..

Si applicano inoltre ai successivi anni accademici e relativi percorsi formativi (e coorti) fino all'entrata in vigore di successive modifiche regolamentari.

Il regolamento didattico viene riesaminato annualmente prima della definizione dell'offerta formativa. Le delibere adottate successivamente dal Collegio Unico Lauree Triennali hanno valore di revisione.

Gli allegati 1 e 2 richiamati nel presente Regolamento possono essere modificati da parte della struttura didattica competente, nell'ambito del processo annuale di programmazione didattica. I suddetti allegati sono resi pubblici anche mediante il sito www.university.it.